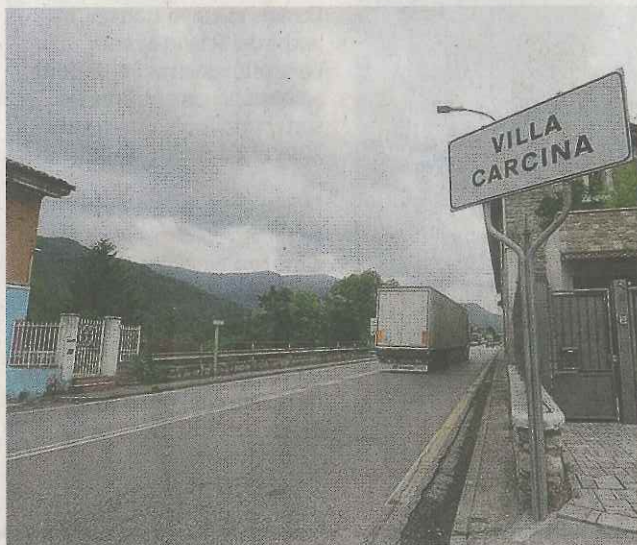


# Autostrada, cantiere già fermo: controlli di Arpa

**A Codolazza stop alle ruspe dopo una segnalazione Ottelli: «In corso verifiche sulla ditta appaltatrice»**



**Intoppo.** La questione riguarda il cantiere verso Villa Carcina

## Concesio

Barbara Fenotti

■ La marcia per la realizzazione del raccordo autostradale della Valtrompia sembrava essere stata ingranata. Almeno fino a ieri, quando una segnalazione, il cui autore non ha fino ad ora un nome, ha bloccato il cantiere di Codolazza, ovvero quello deputato all'escavazione della

galleria sul confine tra Concesio (frazione di Costorio) e Villa Carcina, facendo arrivare sul posto i tecnici di Arpa per alcune verifiche.

**Verifiche.** Spetterà a questi ultimi appurare se il contenuto della segnalazione corrisponde a verità: nel frattempo l'area rimane sotto sequestro. Da Arpa e da Anas non sono ancora arrivate delucidazioni in merito alla faccenda. L'unico a sbottonarsi è il presidente della Comunità montana Massimo Ottelli: «Alla ditta che sta eseguendo

i lavori è stato contestato il fatto che, essendoci uno spostamento di terra frutto degli scavi da un comune all'altro, ovvero da Concesio a Villa Carcina, la via pubblica utilizzata per questa operazione non è inserita all'interno della procedura autorizzata dal Ministero (Piano utilizzo terre) - spiega - : saranno i controlli di Arpa e della stazione appaltante a verificare se tale procedura è stata seguita nella maniera corretta o meno».

Secondo quanto affermato da Ottelli «il controllo interessa la ditta appaltatrice e non gli enti locali: noi speriamo che la questione si risolva il prima possibile». Le ruspe, insomma, hanno di nuovo spento i motori e, almeno secondo quanto asserito dal presidente, non ci sono indicazioni sulla durata delle verifiche e sui tempi del verdetto da parte dei tecnici di Arpa.

**Opera.** Che l'autostrada, poi diventata raccordo, della Valtrompia fosse un'opera osteggiata da parte di alcuni non è una novità. Nonostante ciò, tra mille difficoltà e altrettanti annunci, le operazioni in preparazione della prima fase dell'intervento sembravano essere entrate nel vivo con i carotaggi eseguiti in estate e, da ottobre, con l'avvio delle fasi preliminari tra cui lo spostamento dei sottoservizi. I lavori veri e propri, secondo quanto annunciato da Anas, dovrebbero partire a gennaio. Un cronoprogramma sul quale, dopo la segnalazione giunta ieri, torna ad aleggiare un grosso punto interrogativo. //